

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE “QUALITA’ DELL’ABITARE” (PINQuA)

Titolo del Progetto: **Abitare la città densa**. Il *rinnovato* quartiere San Gaetano nella periferia nord di Napoli;

Il rione S. Gaetano è situato nell’ area Nord di Napoli a ridosso del nucleo storico di Miano e poco più a Sud del quartiere di Scampia. L’area è delimitata da a sud da Via Vittorio Veneto, l’asse che struttura lo sviluppo insediativo connesso agli storici casali di Miano e Mariglianella e la via Vincenzo Janfolla realizzata nel XVII secolo come “via postale”.

L’intervento proposto si inserisce nell’ambito di un’azione complessiva di riqualificazione dell’intero Rione, fondata su uno Studio di Fattibilità sviluppato tra il 2004 e il 2006 dalla allora Facoltà di Architettura dell’Università Federico II di Napoli coordinato dal prof. Coletta che, sulla base di un censimento dell’ ente di gestione (Istituto Autonomo Case Popolari), poi aggiornato in sito dai componenti del gruppo di ricerca stimava il carico insediativo del Rione di circa 872 famiglie rispetto al quale si desumeva un numero globale 2986 abitanti con un’ indice medio di affollamento che superava la soglia di 1,44 ab./vano.

Date le caratteristiche del Rione San Gaetano l’intervento proposto lavora a partire dall’attivazione di tre livelli, solo apparentemente distinti, ma in realtà fortemente connessi, che sono quello **territoriale, ambientale e socioculturale**.

L’area di intervento ricopre una superficie **14018 mq** suddivisa in tre ambiti che il primo studio ha individuato come comparto VII (area 1), dove sono stati già realizzati i primi 54 alloggi, comparto II (area 2), caratterizzato dagli edifici dell’impianto originale progettati da Del Monaco, e il comparto III (area 3) caratterizzato da un lungo edificio residenziale che versa in condizioni di grave degrado innanzitutto fisico e che separa il quartiere dalla sua unica attrezzatura interna. Il numero di alloggi che beneficiano dell’intervento è **di 152 alloggi** che saranno realizzati in base a un preciso cronoprogramma articolata in tre fasi. Nella prima fase si prevede dunque il completamento del progetto avviato con la costruzione di ulteriori 55 alloggi per un totale di 109 alloggi che potranno ospitare le 52 famiglie attualmente residenti nell’edificio 10 e una prima parte delle 82 ospitate nell’edificio 12 da demolire. Nella seconda fase si interviene per il recupero e la riconfigurazione dell’edificio 10 nel comparto 2 in chiave tipologica ed energetica per il quale si prevede la realizzazione di ulteriori 43 alloggi che saranno, per una quota parte, assegnati ai restanti nuclei familiari dell’edificio 12. L’ultima fase prevede l’abbattimento dell’edificio che insiste sull’area3 e la realizzazione di una nuova centralità in grado di riconnettere dal punto di vista fisico che sociale e culturale i diversi frammenti che attualmente compongono l’area.

Obiettivo principale del progetto è rappresentare il seme per la nascita di una comunità energetica, ed orienta tutti gli interventi sia alla scala dell’edificio che a quella di quartiere con la creazione di un Parco delle energie Rinnovabili di 2900 mq, nella parte Nord dell’area1. Il Parco è caratterizzato da una sequenza di spazi aperti che educano all’ utilizzo corretto delle fonti di energia rinnovabile, al corretto smaltimento dei rifiuti (gestito alla scala di quartiere da un sistema di smaltimento automatico) e ospitano orti didattici e attrezzature ricreative e per lo sport. Nella parte sud del quartiere la piazza di accesso diventa uno spazio collettivo sul quale si affacciano una serie di negozi, mentre il basamento della Torre di ingresso, utilizzato come Urban Center e piccola biblioteca di quartiere diventa l’elemento centrale di un sistema orientato a coinvolgere attivamente e informare gli abitanti sulle trasformazioni in atto. Altro elemento centrale nell’organizzazione del quartiere è la piazza centrale su due livelli che ospita, una piccola cavea per spettacoli all’aperto, negozi e attrezzature di supporto alla comunità di anziani, alcuni dei quali ospitati nella parte basamentale dell’edificio 10, che si caratterizza come una serie di villette a schiera, ciascuna dotata del proprio giardinetto o orto.